

Videocall tavolo di lavoro “Bando 2026 – Sport & Oratori”

Data: 30 settembre 2026

Ora di inizio: 20:45

Luogo: sedi varie da remoto in collegamento via web

VERBALE DI RIUNIONE

Marco Scurati apre la riunione verificando i partecipanti presenti ed esponendo la situazione relativa alle conversazioni avute con padre Giorgio e padre Dario riguardo alle richieste per il bando di finanziamento. Viene comunicata la scelta dell'istituto e della parrocchia di procedere con la rigenerazione dei due campetti (calcio a 5 e polifunzionale basket/volley) e la ristrutturazione degli spogliatoi, accantonando per il momento il progetto della tensostruttura per via degli incerti costi di gestione, soprattutto legati alla spesa energetica, valutato il vincolo di gratuità decennale che impone il bando. Padre Giorgio ricorda la proposta di inserire una rampa per disabili e coperture mobili estive per l'oratorio, queste ultime non oggetto di finanziamento del bando).

Marco Scurati segnala che il preventivo per il fotovoltaico non è ancora arrivato dalla società Helexia nonostante vari solleciti. Il consulente Emanuele Albertario dice che potrà essere integrato in seguito.

Paola Brioschi esprime forte disaccordo sulla modalità con cui è stata presa la decisione da parte dell'istituto, criticando il fatto che il gruppo di lavoro abbia operato per due mesi sui preventivi senza che nessuno dell'istituto partecipasse al confronto. Massimiliano Cavalli difende le valutazioni economiche effettuate dal Consiglio affari economici, citando il recente incremento del 37% dei costi energetici. Pier Paolo Casali e Paola Brioschi contestano l'impostazione, ritenendo che la criticità economica fosse nota e che la questione avrebbe dovuto essere discussa apertamente al tavolo di lavoro.

Marco Scurati riporta che il progetto della tensostruttura non è cancellato definitivamente dall'istituto, ma rimandato a un bando futuro meno vincolante, sottolineando che la struttura richiede un utilizzo intensivo per ammortizzare i costi energetici. Paola Brioschi solleva perplessità sul coinvolgimento dell'istituto nei bilanci parrocchiali.

Marco Bianchi e Giuseppe Di Vittorio manifestano perplessità per la decisione giunta dall'alto, evidenziando che i conti della parrocchia avrebbero potuto sostenere un margine del 15% e lamentando la mancanza di una verifica congiunta dei numeri raccolti per le spese di mantenimento della tensostruttura.

A questo punto della riunione, il consulente Emanuele Albertario illustra la piattaforma e i criteri del bando, evidenziando che l'area di Milano dove è sito l'oratorio ottiene punteggio zero su abbandono scolastico, disagio economico e presenza giovanile, rendendo indispensabile massimizzare le altre voci (LED, fotovoltaico, building automation, scuole e coinvolgimento delle minoranze) per raggiungere il punteggio massimo di 65.

Emanuele elenca i dati necessari, tra cui la firma digitale del parroco come rappresentante legale, il codice univoco dell'impiantistica sportiva, il titolo di possesso tramite concessione d'uso gratuito e le autocertificazioni sulla gratuità per i primi due anni. Si sollecita la scelta rapida dei preventivi per i campetti e gli spogliatoi. Si discute su come giustificare la voce di building automation inserendo elementi come l'antifurto o i sensori di luce.

Giuseppe Di Vittorio e Marco Bianchi discutono del fatto che realizzare una copertura in un futuro secondo momento risulterebbe problematico per via delle fondazioni necessarie, confermando quindi la scelta di scartare la copertura e di non realizzare un campo a norma secondo le dimensioni originariamente ipotizzate. Le dimensioni dei campetti esistenti rimarranno invariate, prevedendo l'aggiunta di porte da calcetto sul campo da basket senza trasformarlo in un campo regolamentare da calcio a cinque. Giuseppe Di Vittorio evidenzia che la predisposizione di un cordolo perimetrale di fondazione costerebbe circa 25.000 euro, una cifra ritenuta eccessiva in assenza di un piano di espansione certo.

Emanuele Albertario evidenzia che la premialità del bando si concentra fortemente sul tema dell'aggregazione sociale e sulla creazione di un tessuto comunitario giovanile (tramite street basket, calcetto e volley) piuttosto che sull'attività sportiva strettamente agonistica. Giuseppe Di Vittorio difende invece l'utilità di un campo polivalente con dimensioni standard per disputare tornei ufficiali CSI, ritenendolo uno strumento indispensabile per attrarre e fidelizzare i giovani e le famiglie in oratorio.

Pier Paolo Casali esprime forte scetticismo sull'esito del bando e sulla sostenibilità futura, facendo notare che l'oratorio sorge nelle vicinanze del PalaPavoni, una struttura polifunzionale moderna e già esistente che genera introiti e viene utilizzata anche dalla parrocchia. Emanuele Albertario osserva che gli enti valutatori analizzano la presenza di

strutture analoghe sul territorio, suggerendo di orientare i progetti futuri verso una differenziazione dell'offerta sportiva. Pier Paolo Casali ribadisce che si tratta di un problema interno tra l'istituto e la parrocchia.

Marco Scurati esprime perplessità sull'effettivo arrivo dei fondi, ipotizzando che il bando sia pensato per realtà del Sud Italia con contesti sociali differenti. Pier Paolo Casali e Marco Scurati ricordano le attività alternative avviate, come il corso pilota di ping pong, sottolineando che l'oratorio deve comunque valutare la riqualificazione del cortile indipendentemente dall'esito del bando ministeriale. Pier Paolo Casali sottolinea che l'occasione era irripetibile per sostenere costi altrimenti insostenibili per la parrocchia. Decaduta la possibilità della tensostruttura non vale la pena pensare alla partecipazione di altri bandi.

Marco Bianchi e Marco Scurati ribadiscono l'urgenza di rendere attrattivo e riqualificare l'unico cortile disponibile, valutando un campo a norma aperto anche ad utenze esterne come la scuola Maciachini o l'Istituto Labor. Pier Paolo Casali e Marco Scurati confermano che il progetto include l'impianto di illuminazione (relamping) con fari e sistemi di automazione con sensori crepuscolari per l'efficienza energetica.

Emanuele Albertario consiglia di non inseguire i singoli bandi, ma di partire da un progetto modulare di base da adattare successivamente alle fonti di finanziamento, ricordando che la partecipazione ai bandi comporta costi vivi iniziali (ad esempio, a fronte di 200.000 euro erogati, se ne investono circa 30.000).

Massimiliano Cavalli e Giuseppe Di Vittorio fanno il punto sui documenti e sulle tabelle dei preventivi per i campetti. Giuseppe Di Vittorio illustra i costi al metro quadro per il rifacimento con le varie proposte preventivate. Segue esame dei preventivi per evidenziare i costi al metro quadrato e le varie ipotesi di copertura tra erba sintetica, mattonelle di plastica e gomma colata.

Marco Scurati, Marco Bianchi, Giuseppe Di Vittorio e padre Giorgio discutono se mantenere due campi separati o realizzare un unico campo polifunzionale a norma per i tornei. Padre Giorgio evidenzia che la pallavolo è molto utilizzata dagli adolescenti e unire i campi farebbe perdere spazio usufruibile. Si elencano le misure standard condivise dal CSI per le dimensioni dei campi di calcio a 5, basket e volley.

Emanuele Albertario ricorda la scadenza e la necessità della firma digitale del legale rappresentante. Paolo Faccini e Pier Paolo Casali discutono del fatto che la procura sia stata data al commercialista e che padre Giorgio potrebbe non avere una firma digitale propria; si concorda di far realizzare una nuova firma digitale a padre Giorgio per evitare problemi con la domanda.

Emanuele Albertario ricorda il tetto massimo di 200.000 euro e la necessità di includere tutte le voci (LED, building automation, fotovoltaico, campi e spogliatoi). Massimiliano Cavalli quantifica il montascale in circa 26.000 euro (12,6 per esterno più 9,8 per interno più IVA al 4%), mentre la sistemazione dei bagni e degli spogliatoi si aggira sui 50.000 euro ([02:22:53](#)). Paolo Faccini suggerisce di ristrutturare solo i bagni dell'oratorio per dimezzare i costi, padre Giorgio e Marco Bianchi valutano la sostenibilità complessiva rispetto alle risorse rimanenti per luci e fotovoltaico.

Emanuele Albertario comunica che la scadenza per caricare il bando è fissata al 16 ottobre e chiede di avere tutto pronto entro il 12 per margine operativo, confermando la propria disponibilità a operare anche da remoto. Marco Bianchi solleva il tema della copertura finanziaria e dell'anticipo dei 200.000 euro, Emanuele chiarisce che il bando non eroga l'intera somma in anticipo, ma prevede una schedulazione (quota d'inizio, stato avanzamento lavori e saldo), stimando una disponibilità liquida iniziale di circa 20.000-50.000 euro a carico della parrocchia tra copartecipazione e anticipi.

Massimiliano Cavalli ed Emanuele Albertario stimano l'approvazione del bando tra gennaio e febbraio 2027, considerando i tempi di revisione della Regione Ecclesiastica e del Ministero. Pier Paolo Casali chiede a Giuseppe Di Vittorio di verificare e sintetizzare i preventivi per settimana prossima e Giuseppe Di Vittorio spiega che basterà effettuare alcune telefonate di verifica ai fornitori per confermare o meno le specifiche tecniche.

Emanuele Albertario elenca i documenti residui necessari: la firma digitale, il titolo di proprietà (documento catastale se presenta l'istituto o concessione d'uso gratuito se presenta la parrocchia) e la descrizione del territorio che Emanuele Albertario si impegna a redigere e sottoporre al gruppo.

Emanuele spiega che il bando richiede un accordo o una dichiarazione d'interesse da parte di una scuola per l'utilizzo mattutino dei campi sportivi, garantendo 10 punti. Padre Giorgio e Marco Bianchi propongono di coinvolgere la vicina scuola Mandelli, con cui esiste già un utilizzo informale degli spazi, formalizzando una dichiarazione per attività sportiva. Così come

si valuta il coinvolgere la comunità filippina che frequenta l'oratorio o associazioni culturali locali per incamerare i punti della voce prevista dal bando.

Emanuele Albertario propone di coordinarsi tramite il gruppo nei giorni successivi per quanto riguarda la firma digitale, la scelta dei preventivi e il caricamento dei documenti, offrendosi di gestire i caricamenti in modo progressivo per distribuire il lavoro nel tempo e consentire successive modifiche o valutazioni. Emanuele Albertario precisa che, al termine dei caricamenti, invierà la forma definitiva del documento prima di procedere allo scaricamento del file, all'invio all'istituto, alla firma e alla presentazione definitiva, trovando l'accordo di Marco Scurati.